

## **Verbale Riunione Comitato di Coordinamento dei Corsi di Studio**

Il giorno 7 luglio 2014 alle ore 11.00, il Comitato di Coordinamento dei Corsi di Studio si è riunito in composizione allargata ai docenti del Corso di Laurea in Geologia, presso l'aula "G. Pialli" del Dipartimento di Fisica e Geologia (area Geologia) per discutere il seguente ordine del giorno.

- 1. Comunicazioni del Coordinatore**
- 2. Attività di tutorato e di coordinamento dei corsi**
- 3. Varie ed eventuali**

Risultano presenti:

Prof.ssa Simonetta Cirilli (coordinatore del Comitato di Coordinamento dei Corsi di Studio)

Prof. Francesco Frondini (membro del CCCS e referente per il Corso di Laurea in Geologia)

Prof. Giorgio Minelli (membro del CCCS)

Il Dott. Lucio Di Matteo (membro del CCCS) è assente giustificato.

Dott.ssa Marta Alunni Pini (Tecnico Amministrativo con funzioni di Segreteria didattica).

E i Prof.ri del Corso di Laurea in Geologia in elenco: Dott.ssa Angela Baldanza, Dott.ssa Angela Bertinelli, Prof. Massimiliano R. Barchi, Dott.ssa Maria Cristina Burla, Dott. Carlo Cardellini, Prof. Corrado Cencetti. Prof.ssa Paola Comodi, Dott.ssa Laura Melelli, Dott. Francesco Mirabella, Dott. Diego Perugini.

### **1. Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore:

- sollecita i colleghi a completare le schede didattiche che devono essere disponibili sul sito per la consultazione da parte degli studenti.
- comunica che è stato compilato e verrà distribuito l'orario delle lezioni del primo semestre del prossimo anno accademico.

### **2. Attività di tutorato e di coordinamento dei corsi**

Il Prof. Francesco Frondini espone un resoconto della riunione che si è tenuta con i docenti impegnati nel primo anno di Corso della Laurea in Geologia, che ha avuto come principale argomento di discussione **l'organizzazione del programma di tutorato in favore degli studenti**, ivi comprese la modalità di svolgimento di prove in itinere e le esigenze di coordinamento tra i vari insegnamenti interessati.

Si apre una discussione, nel corso della quale si evidenziano alcuni punti fondamentali per l'organizzazione e lo svolgimento delle azioni di tutorato.

- La definizione degli **obiettivi** del programma, che possono sintetizzarsi nella **riduzione degli abbandoni** del percorso da parte dello studente, e allo stesso tempo **nel favorire la conclusione dello stesso nei tempi legali stabiliti per la durata stessa del corso di studi**.
- Il programma di tutorato è altresì **uno strumento per il docente** che, attraverso il monitoraggio delle presenze e le eventuali prove in itinere, ha la possibilità di conoscere la classe degli studenti prima di giungere agli appelli ufficiali di fine semestre.

Il prof. Frondini ricorda che gli studenti impegnati nel programma di tutorato sottoscrivono un accordo che li impegna a particolari adempimenti, tra cui **l'obbligo della frequenza** del 75% delle lezioni: la discussione si articola pertanto sulla eventuale severità con cui considerare il dato della effettiva presenza avuta dagli studenti. Fino all'A.A. 2013-2014 si è tenuto un atteggiamento di flessibilità e tolleranza, ma è parere del referente del corso che sia necessario adottare una maggiore rigidità, anche allo scopo di trasmettere un chiaro messaggio circa la serietà dell'impegno e dei risultati dello stesso. La Prof.ssa Comodi aggiunge che è fondamentale che lo studente riesca a percepire il chiaro vantaggio nell'aderire e partecipare con serietà al programma di tutorato, attraverso ad esempio l'adozione di meccanismi premiali come l'ottenimento di uno sconto sulla eventuale quota da versare per partecipare alle escursioni; la stessa rigidità richiesta allo studente deve inoltre essere condivisa dai docenti coinvolti, nell'ottica della partecipazione a un meccanismo organico con un comune obiettivo per tutti gli attori partecipi. Il prof. Barchi ricorda tuttavia che il vero e proprio "premio" per lo studente è quello di riuscire a laurearsi in corso, e tale prospettiva dovrebbe già essere sufficiente perché gli studenti siano motivati.

Per quanto concerne l'impiego di **prove in itinere (esoneri)**, il Prof. Frondini fa presente che non tutti i docenti sono intenzionati ad adottare tali modalità di valutazione (tra questi ad esempio, la nuova titolare del corso di Chimica, la Prof.ssa Cavalli), sebbene la maggior parte dei professori li ritenga uno strumento utile per conoscere gli studenti e per consentire loro di arrivare a completare l'esame al primo, o massimo al secondo appello utile. Posto il fatto che le attività di monitoraggio (esoneri e/o esercitazioni) sono in ogni caso a discrezione del docente interessato, è opinione diffusa che occorra cercare di **concentrare le prove di esame parziale in un unico momento comune**, ad esempio una settimana a metà semestre dedicata allo svolgimento degli esoneri: questo si rende necessario al fine di evitare che gli studenti cessino di frequentare le lezioni di alcuni corsi per studiare e prepararsi per la prova di esonero di altri. La Prof.ssa Cirilli ricorda che l'A.A. 2014-2015 sarà comunque quello in cui si inaugura lo spostamento dell'insegnamento di Fisica al II anno di corso, pertanto non si dovrebbe verificare la problematica sopradescritta, in quanto le matricole avranno comunque un minore carico di studio rispetto all'esperienza degli anni passati.

Il dott. Perugini fa inoltre presente che, considerato anche che le materie che gli studenti trovano più difficili da affrontare sono la Matematica e la Fisica, sicuramente la strada dell'adozione degli esoneri potrà facilitare il superamento dei relativi esami, ma è forse anche necessario adottare una **strategia di migliore coordinamento degli argomenti** affrontati nei programmi dei vari insegnamenti; in modo particolare, l'obiettivo dello studio di materie come Matematica, Fisica e Chimica deve essere quello di fornire degli strumenti allo studente per risolvere problemi di tipo geologico. Le Prof.sse Comodi e Cirilli sono d'accordo nell'individuare e comunicare ai docenti delle materie di base quali sono le necessarie competenze utili per il successivo studio di argomenti caratterizzanti la Geologia e il Prof. Barchi ricorda che gli obiettivi formativi e i requisiti legati alla figura dello studente geologo triennale sono stati individuati a livello nazionale in un *syllabus*, che si è appunto espresso per ogni disciplina di base. La corretta programmazione degli argomenti di studio si rende necessaria anche al fine di evitare che alcune tematiche o altri tipi di attività formative vengano replicate tra gli insegnamenti, sia di base che caratterizzanti.

Al termine della discussione, il Coordinatore suggerisce di agire come segue:

- diffondere tra i docenti del corso di studio il suddetto *syllabus*, i cui contenuti saranno necessari per stabilire i programmi degli insegnamenti;
- la vera e propria trasformazione degli stessi potrà avvenire con la coorte 2015-2016, in quanto la programmazione didattica del ciclo che si sta per avviare è già stata impostata e approvata, nonché si sta procedendo alla relativa pubblicizzazione;
- l'attività di tutorato va impostata e iniziata sin da ora, attraverso la definizione di precise linee programmatiche; inoltre, come suggerito dai referenti per questa attività, la Dott.ssa Bertinelli e il Dott. Cardellini, deve subito essere chiarita l'offerta di assistenza che gli studenti ricevono da parte del corso di studio, nonché occorre estendere il programma anche agli studenti del II e III anno di corso, con l'indicazione che il contratto sottoscritto dagli stessi all'inizio del loro percorso è valido per tutto il triennio.

Con tali presupposti, il Coordinatore propone di aggiornare il CCCS a una prossima riunione in cui verrà stilato nel dettaglio il programma di tutorato, che verrà successivamente reso noto a tutti i docenti coinvolti.

Non essendovi altri argomenti da trattare, la riunione si conclude alle ore 12.55.

Prof.ssa Simonetta Cirilli  
(Coordinatore del CCCS)

Dott.ssa Marta Alunni Pini  
(per la Segreteria Didattica del Dipartimento di Fisica e Geologia)